

IL NOLEGGIO NEL 2022

SCOMMESSA A LUNGO TERMINE

Analisi dell'unico canale in crescita nell'anno da poco concluso. Un comparto al quale le strategie commerciali dei costruttori **RISERVANO UN RUOLO DI SEMPRE MAGGIORE RILEVANZA**

Salvatore Saladino - Country manager Dataforce Italia

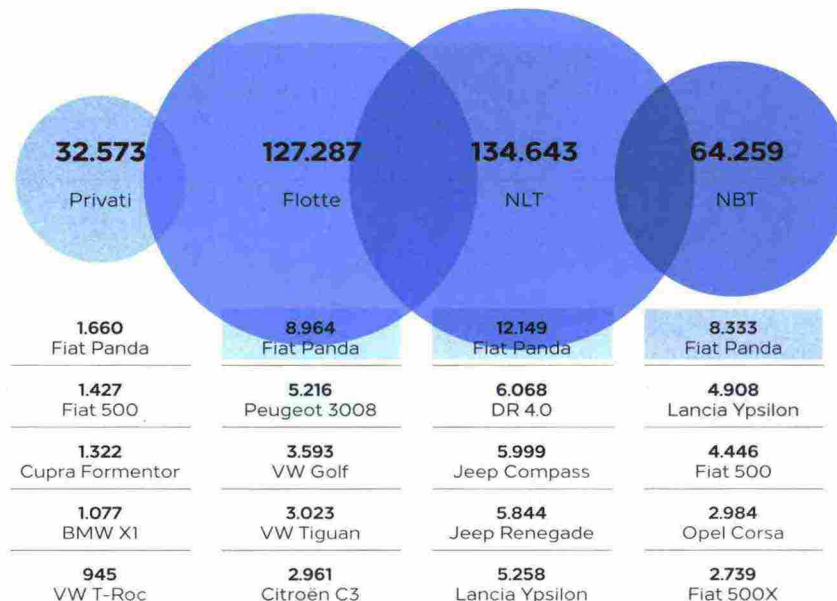
Tempo di bilanci: nel corso del 2022, quasi tutti i player del noleggio hanno incrementato le immatricolazioni, alcuni conseguendo risultati decisamente vistosi. ALD Automotive, per esempio, che con il suo +37,3% è risalita in terza posizione assoluta; e bene ha fatto anche Volkswagen Leasing, che ha mancato la quarta piazza di pochissimo, con il suo +32,6%. Crescite importanti hanno

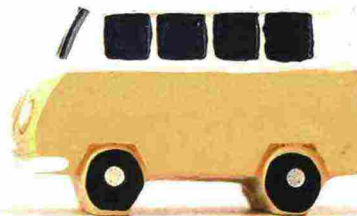
registrato pure UnipolRental (ex Car Server; +75,6%), Sifa (+45,6%), Kinto Italia (la nuova captive della Toyota, il cui esordio sul mercato risale alla fine del 2021; +94%) e Athlon (+72%). In flessione risultano, invece, Mercedes-Benz Lease Italia (-28,3%), Free2Move Lease (la captive di Stellantis che gestisce i marchi ex PSA, cioè Citroën, DS, Opel e Peugeot; -55,3%) ed ES Mobility (la captive di Renault-Nissan; -26,9%). Al vertice della classifica 2022 si è posizionata

Leasys, che nel 2021 era giunta alle spalle di Arval: lo scorso anno ha immatricolato 51.883 auto, con una crescita del 2,3%. Potrebbe sembrare un incremento modesto, decisamente inferiore alla media del mercato (che è stata del 22,4%), ma così non è, perché nelle statistiche relative al 2022 è considerata a parte Drivalia, anch'essa appartenente alla galassia Stellantis e attraverso la quale passa buona parte dei contratti di subscription (cioè gli abbonamenti

VEETURE PANDA REGINA

Non c'è storia: indipendentemente dal canale, la Fiat Panda, a undici anni dal lancio della terza generazione, continua a dominare le classifiche del noleggio. Nel canale dei privati, si afferma con volumi interessanti la Cupra Formentor, che si piazza al terzo posto. Da notare, poi, il debutto nel noleggio a lungo termine della DR Automobiles di Massimo Di Risio, che commercializza in Europa modelli d'origine cinese, dopo averli modificati.





mensili rinnovabili). Alle spalle di Leasys, e a distanza ridotta, troviamo Arval (51.079 immatricolazioni, praticamente lo stesso risultato del 2021, pari a un calo dello 0,95%), seguita da ALD Automotive (34.935 immatricolazioni), LeasePlan (32.581, +15,4%), Volkswagen Leasing (32.546), Drivalia (22.532 le sue nuove targhe), UnipolRental (17.637), Alphabet (10.780, +7,3%), Sifa (8.306), Kinto Italia (4.990), Mercedes-Benz

**QUASI TUTTI I PLAYER DEL SETTORE
HANNO INCREMENTATO
LE IMMATRICOLAZIONI. ALCUNI ANCHE
IN MANIERA MOLTO SIGNIFICATIVA**

Lease Italia (4.746), Free2Move Lease (4.171), Athlon Car Lease (3.077, +72%), ES Mobility (3.071), Rent2Go (2.034, +221,8%) e Link & Co Italy (1.951, +87,6%). A seguire troviamo gli operatori di piccole dimensioni,

che offrono il noleggio plurimensile: FlexCar Italia, Autosystem, Program Autonoleggio, Brum Brum Rent, PAN, Mercury e GFC. Nell'ambito dei veicoli commerciali leggeri, la classifica 2022 ha visto al primo posto sempre >

**COMMERCIALI
PRIMA STELLANTIS**

A scorrere i dati 2022 relativi ai veicoli commerciali leggeri, sembra quasi che nel settore operi soltanto il gruppo Stellantis: rare, infatti, sono le eccezioni nelle prime cinque posizioni delle classifiche, indipendentemente dal canale. Si tratta della Nissan Qasqhai (nella versione N1) tra i privati e dell'Isuzu NLR, un vero autocarro, nel breve termine. Ancora poco diffuso, come si vede dai volumi complessivi, il noleggio dei veicoli commerciali ai privati.



IL NOLEGGIO NEL 2022

► Leasys, con un volume d'immatricolazioni più che doppio rispetto alla seconda classificata Arval. Nelle posizioni successive troviamo LeasePlan, UnipolRental, ALD Automotive, Free2Move Lease, Sifa, ES Mobility e Volkswagen Leasing: questo considerando soltanto i player che, durante l'anno, hanno superato le mille unità immatricolate.

SORPRESA DR

C'è una costante nel mercato del long rent in Italia: la Fiat Panda è sempre l'auto più noleggiata in tutti i principali sotto-canal. L'utilitaria della Fiat è leader nel noleggio ai privati e in quello delle flotte aziendali, ma è anche al primo posto nel noleggio a breve termine, nei parchi dei veicoli commerciali leggeri (con la Panda autocarro e le versioni N1) e persino nella graduatoria dei modelli il cui utilizzatore effettivo non è stato ancora registrato nell'archivio dei locatari. Se la piccola del brand italiano costituisce una sorta

di comune denominatore, a cambiare sono invece le altre posizioni della classifica. Nell'ambito dei privati, infatti, la citycar più venduta e noleggiata d'Italia è seguita da Fiat 500, Cupra Formentor, BMW X1 e Volkswagen T-Roc, mentre nelle flotte aziendali i posti dal secondo al quinto sono appannaggio, rispettivamente, di Peugeot 3008, Volkswagen Golf e Tiguan e Citroën C3. Nella graduatoria dei modelli non ancora registrati nell'archivio dei locatari (oppure destinati a utilizzo interno del costruttore), la prima sorpresa è costituita dalla seconda posizione (sempre alle spalle della Panda) della DR 4.0. La molisana DR Automobiles è del resto partita a tutta velocità pure nel noleggio a lungo termine, grazie anche alla collaborazione con i servizi bancari del gruppo Stellantis; la presenza nella classifica dei veicoli non ancora registrati indica, comunque, che si tratta d'immatricolazioni effettuate negli ultimi mesi dell'anno. La seguono le Jeep Compass e Renegade e la Lancia

Ypsilon. Nel noleggio a breve termine, le posizioni immediatamente dietro la Panda sono occupate da quattro modelli Stellantis: Lancia Ypsilon, Fiat 500, Opel Corsa e Fiat 500X. Tra i veicoli commerciali leggeri, gli utilizzatori privati (cioè artigiani, professionisti e ditte individuali) hanno preferito, nell'ordine, Fiat Doblò, Peugeot 3008 (con immatricolazione N1), Citroën C3 (N1), Fiat Fiorino e Nissan Qashqai (N1), mentre nelle flotte aziendali gli autocarri più noleggiati sono stati i Fiat Panda, Fiorino, Doblò e Ducato e la Citroën C3. Nel noleggio a breve termine, il mezzo commerciale più utilizzato dagli operatori è stato l'Iveco Daily, seguito da Isuzu NLR, Fiat Fiorino, Opel Movano e Fiat Ducato.

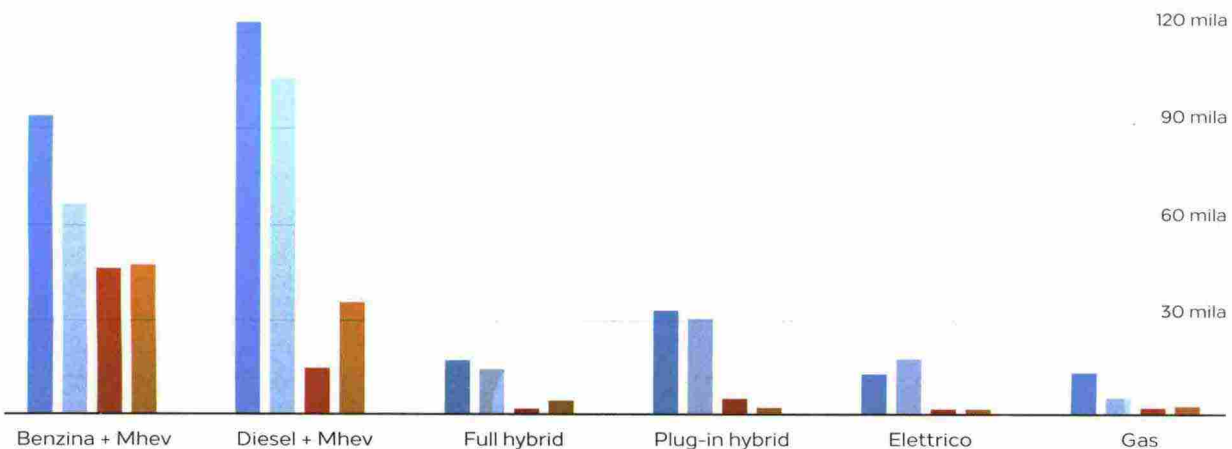
BENZINA IN CRESCITA

Nel 2022, le uniche tipologie di alimentazione che hanno visto salire la loro quota di mercato sono state quelle a benzina (+4,27 punti percentuali di share) e quelle a gas (+2,31% di quota: in prevalenza

**VETTURE
GASOLIO ANCORA SUGLI SCUDI**

● Nit 2022 ● Nit 2021 ● Nbt 2022 ● Nbt 2021

Nonostante la crescita delle immatricolazioni di auto a benzina, mild hybrid comprese, le diesel (pure, a loro volta, in alcuni casi dotate di una modesta componente di elettrificazione) rimangono la scelta nettamente prevalente nel noleggio.



SCOMMESSA A LUNGO TERMINE

si tratta di vetture a Gpl, giacché le immatricolazioni di automobili a metano sono crollate a causa del prezzo alla pompa, cresciuto enormemente). Il forte incremento delle immatricolazioni del noleggio a lungo termine nel 2022 (+22,4%, unico canale di distribuzione in crescita) ha determinato volumi superiori a quelli dell'anno precedente per tutte le tipologie di alimentazioni. Con un'eccezione, rappresentata dalle auto elettriche, la cui flessione è risultata pari a quella del mercato nel suo complesso: -27%.
Comunque, la quota delle Bev nel Nlt, che nel 2022 è stata del 4,4%, è risultata più alta rispetto a quella del totale del mercato (3,7%). La quota delle ibride plug-in, invece, è più che doppia nel noleggio: l'11,2% (con immatricolazioni in crescita dell'8,4%) contro il 5,1% (in flessione del 3,1%). La market share delle plug-in è superiore rispetto a quella delle ibride full, che invece nel mercato totale sono di gran lunga preferite: nel 2022 la loro quota

**LE IBRIDE PLUG-IN SONO APPREZZATE
MOLTO PIÙ DELLE FULL HYBRID:
IL CONTRARIO DI QUANTO ACCADE
NELLA TOTALITÀ DEL MERCATO**

nel Nlt è stata del 5,9%, contro il 9,3% del mercato nel suo complesso. Il diesel, invece, scende, pur restando scelto da ben il 42% dei clienti del long rent, con un calo di appena due punti (nel total market le automobili a gasolio sono al 24,2%). L'analisi degli incrementi dei volumi delle immatricolazioni fa percepire chiaramente come si stiano orientando le scelte dei clienti del long term: benzina +41,2%, diesel +16,7% (inferiore all'incremento medio del Nlt), full hybrid +19,8%, plug-in hybrid +8,4%, elettriche -27,1%, gas +148,7%. Tra i veicoli commerciali, nel 2022 il diesel ha perso quasi 13 punti di quota, ma rimane attestato attorno al 70%. I Vcl a benzina hanno sfiorato il 20% (triplicando la quota di mercato) e quelli elettrici

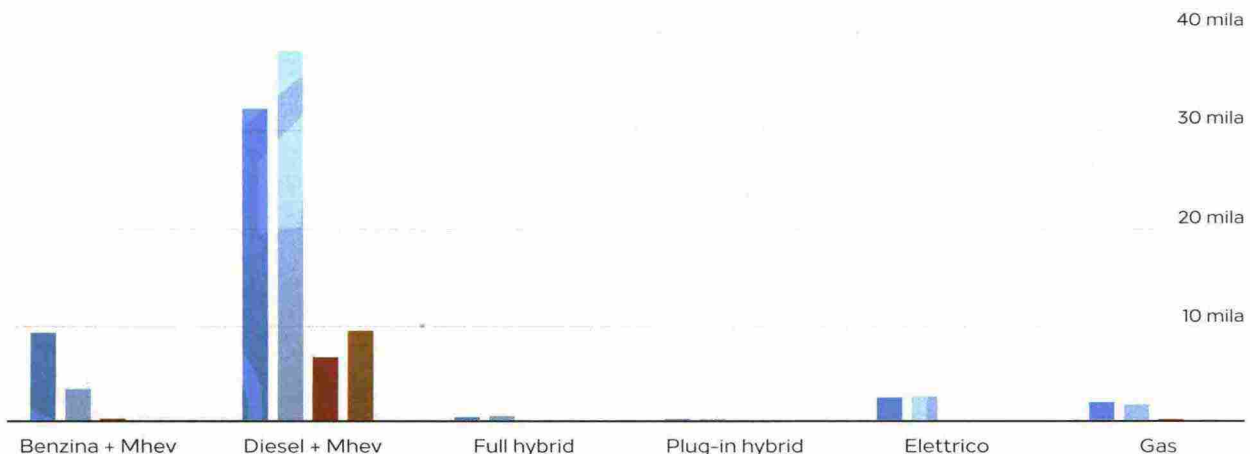
hanno raggiunto il 5,17% (risultando in leggero calo), mentre gli ibridi – full e plug-in – sono ancora sostanzialmente quasi inesistenti.

LEADERSHIP ARVAL

L'analisi della classifica dei player del noleggio per tipologia di utilizzatore consente di comprendere quali siano le strategie commerciali dei principali operatori del long rent, evidenziando quelli che puntano preferibilmente sulle grandi flotte aziendali e quelli che, al contrario, risultano molto attivi nel canale dei privati. Occorre, però, una premessa: i risultati della graduatoria finale del 2022 non sono definitivi, perché – come sempre – le registrazioni nell'archivio dei locatari avvengono in buona parte con qualche mese >

**COMMERCIALI
CALA IL DIESEL, IBRIDI INESISTENTI**

Pur conservando una quota nettamente maggioritaria (pari al 70%), i veicoli a gasolio hanno perso ben 13 punti di share, in favore di quelli a benzina (anche mild). Bene gli elettrici, mentre la doppia alimentazione non riesce a imporsi.



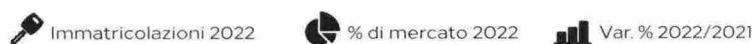
IL NOLEGGIO NEL 2022

di ritardo. Dunque, i dati dell'ultimo trimestre non sono da considerare completi, come si evince dai grandi volumi d'immatricolato che compaiono alla voce "noleggio non iscritto" (ben 134 mila unità nel 2022 rispetto alle 41 mila del 2021, il cui dato può essere considerato consolidato). Per questo motivo non si deve tenere conto del fatto che quasi tutti i dati dei singoli operatori nei canali di utilizzo appaiono in rosso: una drastica

diminuzione delle immatricolazioni non corrisponde alla realtà, perché i numeri non comprendono, appunto, le registrazioni nell'archivio dei locatari, che saranno aggiornate soltanto nei prossimi mesi. Nell'ambito del canale dei privati, comunque, Arval mantiene la leadership, seguita da Volkswagen Leasing, ALD Automotive, Leasys e LeasePlan. Non a caso, questi cinque operatori sono anche i top player nella graduatoria del noleggio a lungo

termine (sebbene con un ordine differente). Nel canale delle flotte aziendali, la classifica provvisoria vede sempre al comando Arval, seguita da Volkswagen Leasing, LeasePlan, Leasys e ALD Automotive. Ma basta osservare i grandi quantitativi di targhe di Leasys e Drivalia non ancora registrate nell'archivio dei locatari per comprendere come la classifica potrà subire cambiamenti importanti da qui a primavera, quando saranno completati molti aggiornamenti.

FINTO ROSSO



I segni meno di queste classifiche sono da considerare provvisori: i dati, infatti, non comprendono tutte le registrazioni nell'archivio dei locatari, che vengono aggiornate soltanto dopo diversi mesi.

VEETURE

COMMERCIALI

NOLEGGIO A PRIVATI

| | | | |
|--------------------|---------------|-------|-------|
| Arval | 7.702 | 23,8% | +0,4% |
| Volkswagen Leasing | 6.812 | 21,0% | +7,2% |
| ALD Automotive | 3.167 | 9,8% | -0,9% |
| Leasys | 2.701 | 8,3% | -3,7% |
| LeasePlan | 2.358 | 7,3% | -0,7% |
| Totale | 32.428 | | |

| | | | |
|-----------------|--------------|-------|-------|
| ALD Automotive | 175 | 16,4% | +4,4% |
| Free2Move Lease | 145 | 13,6% | -3,1% |
| ES Mobility | 140 | 13,1% | +0,8% |
| Leasys | 126 | 11,8% | -5,2% |
| Arval | 124 | 11,6% | +0,2% |
| Totale | 1.069 | | |

NOLEGGIO A SOCIETÀ

| | | | |
|--------------------|----------------|-------|-------|
| Arval | 28.285 | 22,3% | -1,4% |
| Volkswagen Leasing | 18.979 | 15,0% | +3,4% |
| LeasePlan | 18.518 | 14,6% | +0,7% |
| Leasys | 14.178 | 11,2% | -3,5% |
| ALD Automotive | 10.212 | 8,1% | -1,5% |
| Totale | 126.853 | | |

| | | | |
|-----------------|---------------|-------|--------|
| Leasys | 9.560 | 30,0% | +10,0% |
| LeasePlan | 4.689 | 14,7% | -1,2% |
| Arval | 4.319 | 13,6% | -5,0% |
| UnipolRental | 3.720 | 11,7% | +0,9% |
| Free2Move Lease | 1.751 | 5,5% | -0,5% |
| Totale | 31.822 | | |

NOLEGGIO NON ISCRITTO

| | | | |
|----------------|----------------|-------|--------|
| Leasys | 34.874 | 26,0% | -10,9% |
| Drivalia | 22.333 | 16,6% | +15,9% |
| ALD Automotive | 21.554 | 16,1% | -0,3% |
| Arval | 15.078 | 11,2% | -4,9% |
| LeasePlan | 11.695 | 8,7% | -2,0% |
| Totale | 134.162 | | |

| | | | |
|----------------|---------------|-------|--------|
| Leasys | 3.675 | 27,7% | -3,4% |
| ALD Automotive | 2.244 | 16,9% | +4,3% |
| Arval | 1.843 | 13,9% | -5,7% |
| UnipolRental | 1.648 | 12,4% | +11,2% |
| LeasePlan | 982 | 7,4% | -16,5% |
| Totale | 13.258 | | |

NOLEGGIO A BREVE TERMINE DIRETTO

| | | | |
|------------------------|---------------|-------|-------|
| Hertz | 11.236 | 18,4% | +6,8% |
| Avis Budget Italia | 10.457 | 17,1% | -1,9% |
| Noleggio altri operat. | 8.110 | 13,3% | +6,6% |
| Noleggio concess. | 6.963 | 11,4% | -5,5% |
| Europcar | 4.853 | 7,9% | -5,6% |
| Totale | 61.122 | | |

| | | | |
|-------------------|--------------|-------|--------|
| Rac altro | 3.927 | 54,7% | +14,1% |
| Hertz | 878 | 12,2% | +0,9% |
| Noleggio concess. | 577 | 8,0% | +0,1% |
| Avis | 543 | 7,6% | -9,1% |
| Buy Fleet | 473 | 6,6% | +4,8% |
| Totale | 7.180 | | |

NOLEGGIO A BREVE TERMINE IN RENT TO RENT

| | | | |
|--------------------|--------------|-------|--------|
| Leasys | 4.006 | 40,6% | -0,7% |
| Volkswagen Leasing | 1.845 | 18,7% | -15,0% |
| Free2Move Lease | 1.010 | 10,2% | +8,4% |
| Alphabet | 781 | 7,9% | -10,8% |
| Athlon | 660 | 6,7% | +5,1% |
| Totale | 9.877 | | |

| | | | |
|-------------------|-----------|-------|--------|
| ES Mobility | 20 | 62,5% | +53,9% |
| Leasys | 9 | 28,1% | -57,4% |
| Noleggio concess. | 2 | 6,3% | +6,3% |
| Sifa | 1 | 3,1% | +3,1% |
| Rac altro | 0 | 0,0% | |
| Totale | 32 | | |

SCOMMESSA A LUNGO TERMINE



Passiamo alla graduatoria del noleggio a breve termine diretto, dove appare evidente la leadership dei player più grandi. La classifica provvisoria vede al comando Hertz, seguita da Avis Budget Italia, dall'insieme dei piccoli noleggiatori, dal noleggio delle concessionarie e delle case automobilistiche e da Europcar. Da ultimo, la classifica dei player del Nlt che operano in maniera massiccia nel rent to rent (cioè rinoleggiano agli operatori dello short rent una parte delle auto che hanno immatricolato): al vertice qui si trovano Leasys, Volkswagen Leasing, Free2Move Lease, Alphabet e Athlon.

LE STRATEGIE DELLE CASE

Anche l'analisi della quota di mercato destinata al Nlt da ciascuna Casa permette di comprendere meglio le strategie commerciali dei costruttori, posto che il noleggio a lungo termine è ormai per tutti un canale di distribuzione imprescindibile, se si vuole mantenere una market share rilevante. In questo approfondimento, Dataforce riporta le quote delle immatricolazioni a uso Nlt di ciascun Oem rispetto al totale delle sue vendite, con la graduatoria ordinata in base al peso del long rent per i costruttori. In cima alla classifica

si posiziona la Lynk & Co, che ha esordito sul mercato italiano nel 2021 proponendo come formula di acquisizione suggerita ai propri clienti proprio il noleggio a lungo termine (e soltanto in second'ordine l'acquisto diretto). Nel 2021, ha immatricolato il 76,7% di auto come noleggio, quota che nel 2022 è scesa al 59,6%. Al secondo posto c'è l'Alfa Romeo, con il 54,6% di quota di Nlt sul totale delle sue immatricolazioni. Da notare che, nel 2016, soltanto l'11,8% delle vendite del Biscione era indirizzato al noleggio: per l'Alfa, quindi, questo canale di distribuzione è divenuto il più importante nel giro di pochi anni. Anche per la DR Motor lo straordinario successo del 2022 va ascritto almeno in parte al Nlt: i contratti di locazione hanno costituito il 44,6% del totale delle immatricolazioni, mentre negli anni precedenti questo canale era totalmente trascurato. Percentuali

molto elevate nell'ambito del noleggio sono presenti anche per la Smart, l'Audi, la DS, la BMW e la Volvo: non a caso, si tratta di marchi premium, che quindi si rivolgono principalmente al mercato business aziendale e dei professionisti, comparti tradizionalmente legati alla formula del long rent. Infine, è interessante osservare il cambio di strategia registrato anche dalla Jeep, che – con l'aumentare delle vendite – è cresciuta parecchio di quota nel noleggio, passando dal 14,4% del 2017 al 35% del 2022. La Tesla, invece, si limita a consegnare ai clienti del Nlt solamente un'auto su quattro, con un risultato che è comunque tre volte quello del 2020. Tra i costruttori che mantengono in equilibrio la propria quota nel noleggio c'è la Mercedes, sempre attestata attorno al 20%: questo anche perché tradizionalmente i suoi clienti sono legati alle formule di leasing. ||

A PARTE IL CASO PARTICOLARE DELLA LYNK & CO, IL BRAND CHE PUNTA CON MAGGIORE DECISIONE SUL NLT È SICURAMENTE L'ALFA ROMEO